

L'intelligenza artificiale non firma i progetti: Fondazione Inarcassa chiede nuovi parametri per l'equo compenso.

De Luca (Fondazione Inarcassa): *«Necessario aggiornare il Decreto Parametri per riconoscere le nuove attività, competenze e responsabilità connesse all'impiego dell'IA»*

Roma, 19 ottobre 2026 – Con il D.Lgs. n. 179/2026, in vigore dal prossimo 23 ottobre, l'Italia adegua il proprio ordinamento alle disposizioni dell'AI Act europeo, introducendo, all'art. 49, disposizioni che prevedono l'aggiornamento dei parametri professionali ai fini della modulazione dell'equo compenso in relazione all'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.

Per **Fondazione Inarcassa** si tratta di una previsione di particolare rilievo per il settore dei servizi di architettura e ingegneria, sempre più interessato dall'impiego di strumenti di IA nei processi di progettazione e nelle attività di supporto tecnico-professionale.

«L'articolo 49 apre una riflessione importante sul futuro delle professioni tecniche e sull'evoluzione delle modalità di svolgimento delle prestazioni professionali», dichiara il Presidente di Fondazione Inarcassa, **Felice De Luca**.

L'impiego dell'intelligenza artificiale non elimina infatti il ruolo del professionista, che resta responsabile delle scelte progettuali e della qualità delle prestazioni rese. Il professionista non si limita a utilizzare lo strumento, ma verifica criticamente i risultati prodotti dall'IA, ne valuta l'affidabilità, la conformità alle norme e la coerenza con gli obiettivi dell'incarico, assumendone la piena responsabilità professionale.

L'utilizzo dell'IA richiede inoltre investimenti per l'acquisizione, l'implementazione e il costante aggiornamento delle piattaforme tecnologiche impiegate nell'attività professionale, nonché un impegno continuo nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per un utilizzo efficace e consapevole di tali strumenti.

«È necessario avviare quanto prima il percorso di aggiornamento del D.M. 17 giugno 2016, il cosiddetto Decreto Parametri, affinché siano definiti criteri chiari e adeguati per tenere conto delle nuove modalità di svolgimento delle prestazioni professionali», prosegue De Luca. *«I nuovi parametri dovranno considerare le attività di verifica critica dei risultati generati dall'IA e le connesse responsabilità professionali, gli investimenti necessari per l'adozione degli strumenti tecnologici e l'impegno richiesto ai professionisti sotto il profilo della formazione e dell'aggiornamento delle competenze»*.

Fondazione Inarcassa auspica pertanto l'apertura di un confronto con il Governo per procedere all'aggiornamento del D.M. 17 giugno 2016 e definire una disciplina capace di accompagnare l'innovazione tecnologica, garantendo qualità delle prestazioni, certezza delle regole e adeguata valorizzazione dell'attività professionale nell'interesse dei professionisti, delle stazioni appaltanti e della collettività.



Fondazione Inarcassa, istituita nel 2011, punto di riferimento oggi in Italia per circa 180.000 ingegneri e architetti liberi professionisti. Il principale obiettivo è la tutela della professione e la promozione della cultura dell'ingegneria e dell'architettura. Riveste il ruolo di interlocutore privilegiato e autorevole a livello istituzionale grazie a un'intensa attività di lobbying, sia nel mondo politico, sia nella società civile. Nell'ambito delle sue attività svolge un continuo e costante monitoraggio normativo e di intervento nel campo del contrasto ai bandi irregolari. Organizza e partecipa a tavoli tecnici, individuando nuovi ambiti di sviluppo. Dal 2018 ha istituito la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, un evento che, con momenti istituzionali ed eventi pubblici, mira a diffondere la cultura della prevenzione sismica nella cittadinanza.

Per informazioni

F. INARCASSA – *Ufficio Stampa*

Mailto: ch.organtini@gmail.com

UTOPIA – *Media relations Fondazione Inarcassa*

Mailto: fondazioneinarcassa@utopialab.it